

**Flash Azioni**
**Notizie sui mercati**

Nuovo allungo di Wall Street in una seduta incentrata sulla reportistica societaria con importanti gruppi che hanno rilasciato i propri dati. In tal modo, i principali indici statunitensi hanno rinnovato l'ennesimo record storico apprestandosi ad archiviare il miglior mese, in termini di performance, da circa un anno. Oltre a una crescita su base annua a doppia cifra degli utili, la nuova reportistica sembra evidenziare anche un miglioramento medio dei margini operativi rispetto al trimestre precedente, nonostante le pressioni derivanti dai rincari delle materie prime e in particolare di quelle energetiche. Situazione quest'ultima che potrebbe accentuare la volatilità di mercato una volta terminata la stagione dei risultati e incorporato nei prezzi l'esito positivo. Il tema dei risultati societari si conferma centrale anche sui listini europei, che dopo la riunione della BCE di ieri sembrano registrare un andamento cauto nella prima parte di seduta odierna in scia anche alle chiusure contrastate delle Piazze asiatiche.

**Notizie societarie**

BANCA MPS: dichiarazioni del Ministro dell'Economia	2
ENI: risultati trimestrali in crescita	2
EXOR: vendita di PartnerRe	2
GENERALI: aggiornamento su OPA Cattolica	2
MONCLER: ricavi sopra attese nel 3° trimestre	2
TELECOM ITALIA: dichiarazioni dell'AD	2
REPSOL: utile trimestrale sopra le attese	3
SANOFI: utile trimestrale sopra le attese e rivisto nuovamente al rialzo il target per l'intero 2021	3
ROYAL DUTCH SHELL: la trimestrale delude le attese; rivisti gli obiettivi sulle emissioni, dimezzandoli entro il 2030	4
TOTAL ENERGIES: utile sopra le attese	4
VOLKSWAGEN: il trimestre risente della crisi dei chip ma i risultati superano le stime di consenso	4
AMAZON: utile netto trimestrale in calo a causa dell'aumento delle spese operative	5
APPLE: ricavi trimestrali sotto le attese, nonostante l'ottima performance in Cina e quella dei servizi	5
CATERPILLAR: trimestrale sopra le attese grazie all'ulteriore recupero del settore delle costruzioni	6

**Notizie settoriali**

SETTORE BANCARIO: possibile estensione di 6 mesi degli incentivi fiscali sulle fusioni con riduzione dell'ammontare 6

**Principali indici azionari**

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	26.890	0,31	20,95
FTSE 100	7.249	-0,05	12,21
Xetra DAX	15.696	-0,06	14,41
CAC 40	6.804	0,75	22,57
Ibex 35	9.026	0,60	11,79
Dow Jones	35.730	0,68	16,74
Nasdaq	15.448	1,39	19,86
Nikkei 225	28.893	0,25	5,28

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

**29 ottobre 2021 - 10:54 CET**

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

**Direzione Studi e Ricerche**
**Ricerca per  
investitori privati e PMI**
**Ester Brizzolara**

Analista Finanziario

**Laura Carozza**

Analista Finanziario

**Piero Toia**

Analista Finanziario

**29 ottobre 2021 - 11:00 CET**

Data e ora di circolazione

**Temi del giorno – Risultati societari**

ENI, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, BNP Paribas, Daimler, Chevron, Colgate-Palmolive, Exxon Mobil

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

## Notizie societarie

### Italia

#### **BANCA MPS: dichiarazioni del Ministro dell'Economia**

Il Governo Italiano non intende vendere la quota di controllo della banca ad ogni costo e a qualunque prezzo, ha precisato il Ministro dell'Economia, Daniele Franco. Secondo fonti di stampa (MF, Reuters), il MEF potrebbe restare un altro anno nel capitale di Montepaschi, posticipando la scadenza del regime di ricapitalizzazione precauzionale dal 31 dicembre 2021 alla fine del 2022. Secondo la stessa fonte, il Ministero dell'Economia avrebbe già aperto nei giorni scorsi un negoziato con la DgComp (Direzione generale della Commissione europea, con sede a Bruxelles) per arrivare a un nuovo accordo entro breve tempo.

#### **ENI: risultati trimestrali in crescita**

La società ha chiuso il 3° trimestre con un utile netto rettificato a 1,431 miliardi di euro rispetto alla perdita di 153 milioni registrata nel 3° trimestre del 2020. La produzione di idrocarburi si è attestata a 1,69 milioni di barili/giorno, invariata rispetto allo stesso periodo del 2020. L'EBIT rettificato trimestrale è stato di 2,49 miliardi da 537 milioni nel 2020. ENI ha conseguito un utile netto rettificato di 1,43 miliardi di euro. Le stime per l'anno in corso indicate dal management confermano la produzione di idrocarburi a quasi 1,7 milioni di barili/giorno. Infine, sono previsti a fine anno 1,2 GW di capacità rinnovabile installata (2 GW includendo la capacità rinnovabile in costruzione), superiore al target di inizio anno.

#### **EXOR: vendita di PartnerRe**

Exor ha siglato un accordo preliminare con Covèa per la vendita del gruppo delle riassicurazioni PartnerRe per 9 mld di dollari, pari a 7,7 miliardi di euro. Exor aveva infatti rilevato la società nel 2016 al termine di una scalata ostile partita l'anno precedente per 6,9 miliardi di dollari. PartnerRe ha poi pagato dividendi per complessivi 900 milioni di dollari.

#### **GENERALI: aggiornamento su OPA Cattolica**

Generali ha superato l'obiettivo minimo del 50% più un'azione del capitale di Cattolica nel penultimo giorno dell'OPA. Secondo i dati diffusi da Borsa Italiana, le adesioni hanno raggiunto ieri il 30,18% del capitale complessivo. Considerando la quota già posseduta, Generali sale così al 53,8% del capitale della compagnia assicurativa veronese.

#### **MONCLER: ricavi sopra attese nel 3° trimestre**

Moncler ha chiuso il 3° trimestre con ricavi pari a 555 milioni di euro, in crescita del 55% a/a, spinti da robuste vendite del brand Moncler in Nord America, Cina, Corea del Sud, e dal marchio Stone Island, recentemente acquisito (che è stato consolidato nei conti del Gruppo ad aprile) che ha totalizzato 100 milioni di euro di ricavi nel 3° trimestre. I ricavi del marchio Moncler sono aumentati del 27% a tassi di cambio costanti rispetto all'anno precedente a 455,3 milioni di euro, e sono cresciuti del 10% rispetto al 3° trimestre 2019, prima della pandemia da COVID.

#### **TELECOM ITALIA: dichiarazioni dell'AD**

L'AD Luigi Gubitosi ha delineato la volontà di procedere a una riorganizzazione delle attività del Gruppo e di valorizzare il portfolio di asset su mandato del Board. Per quanto riguarda Noovle, la società di servizi cloud, Gubitosi ha spiegato che l'ingresso di un investitore di minoranza potrebbe avvenire nella seconda metà dell'anno prossimo.

**I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB**

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Stmicroelectronics	41,33	6,41	3,65	2,65
Diasorin	195,45	4,32	0,12	0,15
Amplifon	44,28	3,34	0,68	0,62
Scipem	1,94	-10,98	22,88	14,35
Nexi	14,95	-9,06	3,40	2,25
Telecom Italia	0,32	-5,67	166,18	122,10

Nota: \*Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

**Europa****REPSOL: utile trimestrale sopra le attese**

Utile trimestrale sopra le attese per Repsol, grazie anche agli impatti positivi derivanti dal rincaro dei prezzi energetici: il risultato netto rettificato del 3° trimestre è stato così pari a 623 mln di euro contro 610,1 mln di euro stimati dal consenso. L'EBITDA CCS (current cost of supplies) si è attestato, però, a 1,76 mld di euro, di poco al di sotto di quanto atteso dal mercato e pari a 1,78 mld di euro. A livello di singole aree di business, l'utile operativo delle attività upstream è stato pari a 729 mln di euro contro i 798 mln indicati dal mercato, mentre quello delle attività industriali è stato pari a 129 mln, anch'esso al di sotto di quanto stimato dagli analisti (191,8 mln di euro). Di contro, ha battuto le attese il risultato operativo del segmento legato alle energie rinnovabili, con il dato che si è attestato a 239 mln contro i 218 mln del consenso. La posizione debitoria netta è calata del 3,9% su base trimestrale, attestandosi a 6,14 mld di euro contro i 6,33 mld stimati dal mercato. Repsol ha deliberato un aumento del dividendo a 0,63 euro per azione (+5%) e ha proposto di aumentare il programma di riacquisto di azioni proprie di 35 milioni di azioni.

**SANOFI: utile trimestrale sopra le attese e rivisto nuovamente al rialzo il target per l'intero 2021**

Sanofi ha annunciato di aver archiviato il 3° trimestre con un utile netto per azione pari a 2,18 euro, in miglioramento del 19% rispetto al dato dell'analogo periodo 2020, e al di sopra di quanto stimato dal mercato (1,99 euro). I ricavi sono cresciuti a doppia cifra (+10%) rispetto all'analogo trimestre dello scorso esercizio, grazie in particolare al forte contributo delle vendite del farmaco Dupixent, a cui si sono aggiunte quelle dei vaccini e il recupero delle attività di Consumer Healthcare; il dato si è così attestato a 10,43 mld di euro, in linea con le attese di mercato. Per quanto riguarda il Dupixent, la forte domanda ha spinto i ricavi a 1,4 mld di euro, con un miglioramento su base annua del 55%. A livello delle singole divisioni, i ricavi delle attività farmaceutiche sono stati pari a 6,85 mld di euro (+7,8% a/a) contro i 6,69 mld indicati dagli analisti, con il risultato operativo della divisione che è stato pari a 2,40 mld di euro (+6,9% a/a). Per quanto riguarda il segmento Consumer Healthcare, i ricavi sono stati pari a 1,15 mld di euro (+10,9% a/a), superando anch'essi le stime di mercato ferme a 1,08 mld, a fronte di un utile operativo di 464 mln (+42,8% a/a) contro i 352 mln del consenso. Infine, le attività legate ai vaccini hanno generato ricavi pari a 2,42 mld di euro (+16,6%) rispetto ai 2,35 mld del consenso, con il risultato operativo che si è attestato a 1,35 mld di euro (+31,8%) contro 1,15 mld stimati dagli analisti. A livello geografico, apporti positivi sono arrivati dalle principali aree di commercializzazione, con i ricavi negli Stati Uniti che sono aumentati su base annua del 12,7% a 4,47 mld di euro, mentre quelli in Europa sono cresciuti del 9,3% a 2,48 mld di euro: in entrambi i casi, i risultati hanno battuto le attese di consenso rispettivamente pari a 4,40 mld e 2,44 mld di euro. Sulla base dei risultati ottenuti, Sanofi ha nuovamente rivisto al rialzo i target per l'intero esercizio, con l'utile netto per azione rettificato per le componenti straordinarie che dovrebbe crescere del 14%, a tassi di cambio costanti, rispetto al +12% indicato in precedenza.

**ROYAL DUTCH SHELL: la trimestrale delude le attese; rivisti gli obiettivi sulle emissioni, dimezzandoli entro il 2030**

Royal Dutch Shell ha chiuso il trimestre con un EPS pari a 0,4571 dollari e ricavi di 51,78 mld di dollari, contro attese di consenso pari a 0,59 dollari e ricavi pari a 52,44 mld di dollari. L'utile rettificato si è attestato a 4,1 mld di dollari, in calo rispetto ai 5,5 mld del 2° trimestre, ma in aumento rispetto ai 955 mln dello stesso periodo 2020. Sul risultato ha pesato l'uragano Ida per un importo complessivo di 500 mln di dollari. Il risultato netto dei nove mesi di competenza degli azionisti si è attestato a 8,64 mld, che si confronta con una perdita di 17,6 mld nei nove mesi del 2020. La produzione di oil & gas del 3° trimestre è stata flat su base annua a 3,1 mln di barili di petrolio equivalente al giorno, in calo rispetto ai 3,3 milioni del 2° trimestre. Shell ha fornito nuovi obiettivi più stringenti in merito alle emissioni, che saranno dimezzate entro il 2030. In merito al rendimento distribuito, il Gruppo ha dichiarato un dividendo trimestrale pari a 0,24, stabile rispetto al 2° trimestre e in aumento rispetto a 0,1665 pagato per il 3° trimestre 2020. Inoltre, nel trimestre sono state riacquistate azioni proprie per 1 mld di dollari, in linea con l'obiettivo di riacquisto complessivo pari a 2 mld nella seconda parte dell'anno. Per il 4° trimestre Royal Dutch Shell stima una produzione di petrolio di 2,1-2,35 milioni di barili al giorno.

**TOTAL ENERGIES: utile sopra le attese**

Utile in crescita e superiore alle attese per Total Energies al termine del 3° trimestre, con il dato che ha beneficiato del rincaro dei prezzi dell'energia: in particolare, il risultato rettificato si è attestato a 4,77 mld di dollari, contro gli 848 mln dell'analogo periodo 2020 e i 4,32 mld indicati dal consenso. A livello di singole divisioni, le attività legate alla produzione ed esplorazione hanno generato un risultato pari a 2,72 mld di dollari, in deciso incremento su base annua (+57%) ma anche in miglioramento rispetto al precedente trimestre. Un deciso contributo è arrivato dalla divisione legata al gas e alle rinnovabili, il cui risultato è stato pari a 1,61 mld di dollari, che si raffronta con 285 mln dell'analogo periodo 2020 e agli 891 mln del 2° trimestre 2021. Inoltre, la capacità complessiva installata è continuata a crescere, con quella legata alle fonti rinnovabili che ha raggiunto 10 GW con il numero di clienti che è cresciuto a 6 milioni. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la distribuzione di un dividendo trimestrale pari a 0,66 euro e ha confermato il completamento del piano di acquisto di azioni proprie per 1,5 mld dollari nel 4° trimestre. Il Gruppo ha anche stimato che, salvo un inverno eccezionalmente mite, le scarse scorte e la domanda di gas dovrebbero mantenere i prezzi in Europa e in Asia a livelli ancora elevati fino al 2° trimestre 2022.

**VOLKSWAGEN: il trimestre risente della crisi dei chip ma i risultati superano le stime di consenso**

Volkswagen ha chiuso il 3° trimestre con ricavi pari a 56,93 mld di euro, in flessione del 4,1% su base annua, e un risultato operativo rettificato pari a 2,8 mld di euro (-12,1%). Di contro, l'utile netto è salito del 5,6% a 2,9 mld. I dati hanno superato le stime degli analisti Bloomberg, pur risentendo fortemente della carenza di chip come previsto. Per l'intero anno Volkswagen ha confermato le previsioni relative a un'incidenza del risultato operativo sui ricavi compresa tra il 6% e il 7,5%, mentre ha rivisto al ribasso l'outlook relativo alle consegne ai clienti, che ora sono stimate in linea con quelle dell'anno scorso e non più in crescita come previsto in precedenza. I ricavi invece sono stimati decisamente superiori ai livelli del 2020 a causa dell'effetto prezzi.

**I 3 migliori & peggiori dell'area euro**

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Anheuser-Busch Inbev	54,46	10,33	2,58	1,91
Iberdrola	10,25	1,99	15,61	16,07
Safran	114,08	1,86	0,84	0,92
Volkswagen	194,78	-4,47	1,24	1,12
Telefonica	3,74	-1,90	13,53	16,88
Fresenius	40,11	-1,49	1,46	1,07

Nota: \*Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

**USA****AMAZON: utile netto trimestrale in calo a causa dell'aumento delle spese operative**

Il Gruppo ha registrato un calo dell'utile netto nel 3° trimestre rispetto a quello dell'analogo periodo del precedente esercizio, nonostante un'ulteriore crescita dei ricavi; a pesare è stato soprattutto l'aumento dei costi. In particolare, l'utile netto per azione si è attestato a 6,12 dollari, contro i 12,37 dollari del 3° trimestre 2020 e ben al di sotto di quanto stimato dal consenso, pari a 8,96 dollari. I ricavi sono saliti, però, del 15,2% a 110,81 mld di dollari, attestandosi anch'essi al di sotto delle stime di mercato pari a 111,81 mld. Amazon ha registrato un incremento delle spese operative del 18% a 105,96 mld di dollari contro, però, 106,21 mld stimati dagli analisti. A livello di singoli segmenti, Amazon ha registrato ricavi pari a 49,94 mld di dollari (+3,3%) per quanto riguarda le vendite online, con il valore che ha disatteso le stime di mercato pari a 51,52 mld di dollari. Il Gruppo ha potuto ancora contare sull'apporto derivante dai ricavi della divisione AWS (Amazon Web Services), cresciuti su base annua del 38,9% a 16,11 mld di dollari, superando anche le attese degli analisti ferme a 15,4 mld. Per quanto riguarda lo spaccato geografico, i ricavi in Norda America sono stati pari a 65,55 mld di dollari (+10,4%), contro 66,36 mld del consenso, mentre quelli a livello internazionale si sono attestati a 29,14 mld (+15,8%) rispetto ai 29,41 mld del mercato. In termini di outlook, Amazon stima ricavi netti compresi tra 130 e 140 mld di dollari nel 4° trimestre, con una crescita del 12%; il periodo risulta di fondamentale importanza, visto che coincide con il Black Friday e con le feste natalizie.

**APPLE: ricavi trimestrali sotto le attese, nonostante l'ottima performance in Cina e quella dei servizi**

Apple registra ulteriori crescite nei risultati del 4° trimestre fiscale, anche se l'utile per azione si è attestato in linea con le attese e i ricavi sono risultati inferiori alle stime di mercato. In particolare, il Gruppo ha registrato un EPS pari a 1,24 dollari, in crescita rispetto ai 0,73 dollari dello stesso periodo del precedente esercizio ma pari a quanto indicato dagli analisti, a fronte di ricavi pari a 83,36 mld di dollari (+28,8% a/a) contro 84,68 mld di dollari del consenso. Un contributo positivo in termini di fatturato è arrivato ancora dal mercato cinese, dove il risultato è raddoppiato a 14,56 mld di dollari contro i 7,95 mld dello stesso periodo del precedente esercizio fiscale. I ricavi generati nelle Americhe sono aumentati del 19,9% a 36,82 mld di dollari, disattendendo quanto stimato dal mercato pari a 37,43 mld; in Europa, i ricavi si sono attestati a 20,79 mld di dollari (+23% a/a) contro i 20,60 mld del consenso. A livello di singoli prodotti, Apple ha deluso per gran parte le aspettative di mercato, con i ricavi da iPhone pari a 38,86 mld di dollari (+46,9% a/a) contro 68,72 mld attesi dal consenso, mentre quelli derivanti dalle vendite di Mac sono stati pari a 9,17 mld di dollari (+1,6% a/a) contro 9,3 mld del consenso; meglio delle attese i ricavi da iPad, risultati pari a 8,25 mld di dollari (+21,4% a/a) rispetto ai 7,16 mld del consenso. Apple ha registrato ancora una solida performance in termini di servizi, compresi i cloud, i cui ricavi sono stati in crescita su base annua del 25,6% a 18,27 mld di dollari, superando le attese di mercato pari a 15,57 mld.

### CATERPILLAR: trimestrale sopra le attese grazie all'ulteriore recupero del settore delle costruzioni

La domanda nel settore delle costruzioni ha aumentato le vendite e inciso sui dati di Caterpillar nell'ambito di segnali di recupero dell'economia globale dopo la pandemia. Il Gruppo ha così registrato risultati trimestrali superiori alle attese con un utile netto per azione rettificato pari a 2,66 dollari contro 2,19 dollari stimati dal consenso e in crescita rispetto a 1,34 dollari del 3° trimestre 2020. In crescita (+25,5%) su base annua e superiore alle stime di mercato (11,84 mld di dollari) i ricavi, che sono risultati pari a 12,40 mld di dollari. In particolare, i ricavi del segmento Machinery, Energy & Transportation sono stati pari a 11,70 mld di dollari, in miglioramento su base annua del 27%, mentre il dato relativo ai servizi finanziari si è attestato a 690 mln di dollari contro i 653 dell'analogo periodo del precedente esercizio.

#### I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Merck & Co..	86,55	6,14	2,75	4,44
Caterpillar	204,09	4,06	0,73	0,93
Apple	152,57	2,50	14,62	17,62
Visa	209,84	-2,75	2,98	2,32
American Express	174,61	-1,92	0,98	0,96
Johnson & Johnson	162,85	-0,54	2,24	2,31

Nota: \*Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

#### I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Biomarin Pharmaceutical	78,20	9,04	0,66	0,48
Regeneron Pharmaceuticals	625,19	6,04	0,31	0,31
Align Technology	631,80	4,54	0,41	0,27
Ebay	72,41	-6,76	3,08	2,16
O'Reilly Automotive	624,80	-4,02	0,20	0,19
Costar Group	87,57	-2,51	0,73	0,58

Nota: \*Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

## Notizie settoriali

### ITALIA

#### SETTORE BANCARIO: possibile estensione di 6 mesi degli incentivi fiscali sulle fusioni con riduzione dell'ammontare

Secondo fonti di stampa (Reuters), il Governo Italiano avrebbe intenzione di estendere di sei mesi, fino a giugno 2022, gli incentivi alle fusioni bancarie. Nel contempo, però, andrebbe rivisto il tetto all'ammontare massimo degli incentivi, portandolo a 500 milioni di euro. La misura, che nella sua forma attuale è più generosa, scade a dicembre.

## Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni ([www.intesasanpaolo.prodottiequotazioni.com](http://www.intesasanpaolo.prodottiequotazioni.com)) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

### Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

### Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

### Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

#### Responsabile Retail Research

Paolo Guida

#### Analista Azionario

Ester Brizzolara  
Laura Carozza  
Piero Toia

#### Analista Obbligazionario

Paolo Leoni  
Serena Marchesi  
Fulvia Risso

#### Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

**Editing:** Cristina Baiardi, Thomas Viola